13-GIU-2026
da pag. 1-6 / foglio 1 / 2

ItaliaOggi
Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 14675 Diffusione: 11587 Lettori: 84000 (Data Stampa 0001096)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 1096-Data Stampa 1096

Fortis (Univ. Cattolica): nel primo trimestre c'è stato un boom dei turisti stranieri in Italia

Lorenzo Torrisi a pag. 6

Nel primo trimestre di quest'anno è stato infatti registrato un +10% dei pernottamenti

C'è il boom del turismo straniero

Marco Fortis, economia industriale dell'univ. Cattolica

Considerando gli aumenti retributivi, i rinnovi contrattuali come quello degli statali su cui è stata appena raggiunta una pre-intesa, la tenuta del potere d'acquisto delle famiglie consentirà nei prossimi mesi un ulteriore incremento dei consumi, come stimato da Confcommercio (+1,2% per l'intero 2026)

DI LORENZO TORRISI

Le previsioni dell'Ufficio studi di Confcommercio sulla crescita dell'economia italiana (+0,9%), così come quelle dell'Istat diffuse la scorsa settimana (+0,7%), sono più rosee di quelle del Governo italiano (+0,6%), della Commissione europea (+0,5%) e delle istituzioni internazionali come l'Ocse (+0,5%). Come ci spiega **Marco Fortis**, direttore della Fondazione Edison e docente di economia industriale all'Università Cattolica di Milano, questo è dovuto non tanto a un impatto del conflitto in Medio Oriente che si ritiene possa essere limitato, quanto al fatto che «sia Confcommercio che Istat ritengono che rispetto al 2025 la domanda estera netta non toglierà più crescita al Pil».

Domanda. Cos'è successo lo scorso anno?

Risposta. I consumi sono cresciuti il doppio del Pil, gli investimenti sono andati fortissimo con il Pnrr, ma abbiamo perso circa 0,7 punti di crescita per effetto della caduta della domanda estera netta, determinata in parte dall'inaridimento dei nostri principali mercati di sbocco, in parte da un peggioramento della bilancia commerciale con gli Stati Uniti dovuto principalmente all'aumento delle importazioni di Gnl. Quest'anno questi fenomeni non si ripeteranno, addirittura nel primo trimestre abbiamo visto che la domanda estera netta ha dato un contributo positivo al Pil dello 0,9%.

D. Come mai, allora, il Pil nel primo trimestre è cresciuto solo dello 0,3%?

R. Sul Pil ha pesato una smobilitazione delle scorte che ha contribuito negativamente per l'1,1%. I consumi sono invece cresciuti dello 0,4% rispetto al trimestre precedente, grazie soprattutto all'aumento dell'occupazione. Considerando gli aumenti retributivi, i rinnovi contrattuali come quello degli statali su cui è stata appena raggiunta una pre-intesa, la tenuta del potere d'acquisto delle famiglie consentirà nei prossimi mesi un ulteriore incremento dei consumi, come stimato da Confcommercio (+1,2% per l'intero 2026). Senza dimenticare un altro fattore importante.

D. Quale?

R. Il turismo estero, non solo quello interno, sta crescendo molto. Dal 2019 al 2025 il numero di pernottamenti di turisti stranieri nel nostro Paese è aumentato del 20% circa, il doppio rispetto alla Spagna, inoltre nel primo trimestre di quest'anno è stato registrato un +10%. Tutto questo comporta anche una crescita dei consumi sul territorio nazionale degli stessi turisti.

D. Intanto la produzione industriale ad aprile è cresciuta per il terzo mese consecutivo dopo un lungo periodo di discesa.

R. L'industria italiana resta competitiva, visto che continua a crescere l'export in valore, vicino a superare quello del Giappone. Il suo contributo alla crescita del Pil resta però limitato dai problemi presenti nei principali mercati di destinazione: pensiamo all'industria dell'auto ferma in tutta Europa schiacciata dalla concorrenza cinese, cosa che non aiuta la domanda tedesca di componentistica italiana; anche i consumi delle famiglie tedesche, stando agli indici Pmi, stanno rallentando, per non parlare della situazione francese, critica sia per quanto riguarda i conti pubblici che la situazione finanziaria delle famiglie.

D. Le previsioni di Confcommercio sembrano in ogni caso smentire quell'immagine di Italia maglia nera europea della crescita...

R. È come se spazzassero via le cassandre come l'Ocse, che vede la crescita del Pil di quest'anno allo 0,5%, quando quella acquisita dopo il primo trimestre è superiore allo 0,6%. Non so come farà la Francia a crescere dello 0,7% come dice l'Ocse, quando il Pil del primo trimestre è stato pari al -0,1%.

D. Come si spiega questo scarto tra previsioni e dati reali?

R. Forse dipende anche dal tipo di input che viene dato a queste istituzioni dai Governi nazionali: sappiamo che quello italiano è pru-





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS1096 - S.18815 - L.1763 - T.1746

ItaliaOggi
Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 14675 Diffusione: 11587 Lettori: 84000 (Data Stampa 0001096)

DATA STAMPA
45° Anniversario

dentissimo nelle sue stime, mentre altri, come forse quello francese, azzardano qualcosa di più sperando che basti una buona previsione a far crescere il Pil.

IlSussidiario.net

© Riproduzione riservata



Marco Fortis

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS1096 - S.18815 - L.1763 - T.1746